

Muove i suoi primi passi a partire dal 1995 in occasione della Prima Rassegna Letteraria "Paulu Maura" patrocinata dal Comune di Mineo, alcuni suoi scritti vengono inseriti nei Quaderni, pubblicati dal Centro Culturale permanente Paulu Maura e inseriti nell'omonimo sito.

A dicembre del 2012 pubblica la prima silloge "io vivo Là", recensita dalla scrittrice, critico letterario e giornalista Rita Caramma su LA SICILIA del 19 febbraio 2013, che all'epoca scriveva così:

< I suoi versi ci giungono come un sussurro, con una nota di timidezza che accompagna anche il suo modo di fare. I suoi versi ricercano volutamente un linguaggio a prima vista facile, in realtà impegnativo >

Dal 2013 al 2017 alcune sue poesie vengono pubblicate in diverse antologie di AA VV con la Casa Editrice Pagine, con Aletti Editori, con Fara Editore; nell' Antologia poetica "Ciò che Caino Non sa" Vol. II. e Vol.III a cura di Maria Teresa Infante e con la MonteGrappa Edizioni.

Negl'anni sperimenta e fa sua la *performance poetry*, utilizzata in varie parti del mondo come strumento del dissenso, della critica sociale, della ribellione, e non è un fenomeno recente ma affonda le sue radici in un passato antichissimo.

Nella Grecia pre-omerica, il medium originale tra l'Uomo e gli Dei era il poeta, con il suo corpo e la sua voce, solo in seguito all'invenzione dell'alfabeto la poesia si fa anche scritta.

La poesia orale in senso stretto, detta anche *Spoken Word*, entra nel Novecento solamente dagli anni Venti, durante il cosiddetto Rinascimento di Harlem, venendo fin dal principio utilizzata come strumento di protesta.

Oggi questa tecnica mira anche a valorizzare la dimensione dell'ascolto e non solo il messaggio e/o i significati che si intendono esternare.

Queste esperienze la portano a partecipare ad eventi come lo SPOKEN WORD POETRY & INSTAGRAM NIGHT di Suono_Luce_Segno_Logos di Milano, il 30 maggio 2014; al Festival della poesia Civile, a Napoli, dal titolo "la libertà è il respiro del mondo", nel maggio del 2015, patrocinato dall'Ordine degli avvocati di Napoli; alla kermesse letteraria "Poeti a Roma, Amore e amore" di Maria Teresa Infante, promossa dall'associazione culturale L'Oceano dell'Anima, col patrocinio dell'Università eCampus nel luglio dello stesso anno; all'iniziativa "LE PAROLE SONO LUCE" all'interno della Settimana della lettura organizzata l'Ist.Superiore G. FALCONE di Gallarate (VA) a cura di Annitta di Mineo; infine a diverse edizioni del Rito della Luce, di Antonio Presti, il fondatore di Fiumara D'Arte, sia a Tusa (ME) che a Catania.

A sua volta promotrice di manifestazioni culturali e reading poetici, anche questi di carattere civile e sociale, ne citiamo uno per tutti, il 27 settembre 2014 organizza a Catania il 100 THOUSAND POETS FOR CHANGE, movimento internazionale creato da Michael Rothemberg e Terri Carrion, che vede ogni la realizzazione simultanea in tutte le principali città del mondo, di eventi poetici, l'ultimo sabato di Settembre a partire dal 2011 ovvero dal crollo delle Torri Gemelle a NewYork.

Curatrice e promotrice dell'Antologia Poetica-Solidale AAVV TAKE CARE -Algra Editore (CT) edita a dicembre 2015 della quale ricavato fu devoluto in beneficenza all'ASS. ONLUS MARIS di

Catania che lavora a supporto del reparto di Artrite Reumatoide Infantile del Policlinico di Catania.

È presente in riviste letterarie come “La rosa in più” di Daita Martinez e Salvatore Sblando e “Carteggi Letterari”.

Seguono alcuni commenti critici che descrivono meglio la poetica dell’autrice:

la menzione speciale - Concorso *PUBBLICA CON NOI* 2015-FARA EDITORE per il testo di Poesia Sonora Io **sono l’Acqua**, pubblicato nella raccolta *EMOZIONI IN MARCIA*.

Giudizio critico: *<Un testo che inizia alla magia della voce poetica, laddove, in uno stesso respiro, si accumulano e si frangono voci diverse, riuscendo però quasi sempre a mantenere lo stesso passo, lo stesso ritmo>* Lorenzo Mari.

La poesia “Madre Terra” viene selezionata nella sezione poeti emergenti al primo concorso Arnah nel 2015;

Vincitrice al Concorso di Poesia Città di Chiaramonte Gulfi all’edizione del 2015 con LA NOTTE e del 2016 con LUNA COMANDA COLORE.

Di **Luna comanda colore** scriveva la giuria:< *Un titolo e un incipit che quasi rimandano a un gioco infantile e ad una favola, dà un tono straniante ad un testo che invece sembra evocare purtroppo la realtà attuale. La felicità rimane relegata al sogno, mentre balugina la speranza di un dolore non necessariamente irredimibile.>*

Pubblica il suo primo monologo teatrale “Maryama” nell’Antologia Letteraria LINGUA MADRE – *racconti di donne straniere in Italia-*, selezionato dall’omonimo concorso ed.2017 a cura di Daniela Finocchi. Evento patrocinato dalla regione Piemonte e dal Salone Internazionale del libro di Torino.

La sua seconda silloge “**45minuti**” viene premiata al Concorso letterario IL SUBLIME –Golfo dei Poeti (Liguria) vincendo la pubblicazione nel 2018;

Sempre “**45 minuti**” viene anche votata alla prima edizione del concorso “Narrapoetando” di Fara Editore nel 2018, ecco il giudizio critico di Francesco Failla:

< poesia potente e icastica, un verso nervoso e scattante che non concede tregua al lettore, lo sollecita all’immedesimazione, ma al tempo stesso non si fa afferrare eppure si legge in contro luce una malia di fondo che avvince e coinvolge>

La poesia “Affetti” si classifica tra i primi 30 al premio “Babuk 2021- Proust en Italie”, indetto dall’associazione La Recherche.it.

Nel 2021 la poesia “Sciatu e scantu” vince il il Premio speciale Roberto Morelli, al concorso letterario COME LE FOGLIE di Santa croce di Camerina (RG).

<Sciatu e Scantu sono figure ossimoriche. Sciatu significa animo...coraggio...la voce interiore che cerchiamo in noi stessi per superare le difficoltà...oppure la voce di un affetto perduto, che rincuora la protagonista di questa lirica, nel tentativo di scalare il suo "monte", di placare "l'arsura". Un dialogo in lingua mescolata, dove la scelta del dialetto si fa controcanto che rassicura...che "imbavaglia e accarezza". Metafora di incoraggiamento che culmina culmina nell'immagine di un gecko (simbolo di protezione per i sognatori e di unione per gli innamorati...Sentinella silenziosa che mette in comunicazione il mondo dei vivi con quello dei morti). > Giudizio di Giusi Zingale.

Alcuni suoi testi editi e inediti sono stati pubblicati nel 2022 nella raccolta di AAVV – Antologia sui Poeti contemporanei di Sicilia| Terzo Tomo a cura di Josè Russotti – Messina.

Lo stesso Russotti scrive di lei <L'Autrice calatina vive intensamente questo tempo con le sue contraddizioni e i suoi palpiti interiori, senza restare assolutamente indifferente allo sfacelo che avviene intorno. Non sfugge al confronto con i cambiamenti epocali, ma riesce a disegnare la cifra della propria identità nel termine di un lirismo inteso come sguardo, per l'appunto, tra sé e il presente. Non si fa abbindolare dal vacuo benessere occidentale rifugiandosi nell'esilio indifferente della coscienza, non si mimetizza nel guscio informe di chi non sa ascoltare ma urla...>

La sua ultima opera, GEOMETRIE DISMESSE, che raccoglie testi editi e inediti, dal 2013 al 2020, edita da Algra editore per le edizioni IL SOFFIO viene pubblicata nel marzo 2022;

il 2 luglio 2022 consegue il suo primo riconoscimento al XIII Premio Internazionale Navarro a SAMBUCA DI SICILIA (AG);

lo stesso mese la poesia "La notte" , estratta dalla raccolta, riceve anche menzione d'onore al Concorso Nazionale di Poesia III edizione "Antonino Russo Giusti" a Belpasso(CT).

Il 20 Settembre 2022 la raccolta ottiene una Segnalazione di Merito al premio "Poesia, Prosa e arti figurative" Il Convivio 2022.

Dalla critica della Prof. ssa Nina Gulino, Santa Croce Camerina (RG): *La raccolta presenta versi accattivanti, oserei dire ipnotici, toni raffinati e discreti, nell'espressione dei moti profondi, nella sensibilità del cuore, della mente e della coscienza; presenta impressioni appena colte e tracciate sulla carta in maniera originale, personale, a volte ermetica.*

Questa raccolta sembra scritta in punta di penna, e mi sembra opportuno citare la poetessa Elena Mearini <porto la parola in luoghi dove il pensiero si ritrae> che si attaglia alla scrittrice. Quindi ogni istante contiene l'occasione di apertura verso l'infinito delle possibilità e ancora penso ad un'altra frase della Merini che penso sia la stessa cosa per Santina: <la parola poetica è una costante del mio pensiero e del mio approccio alle cose, la sua assenza mi ammutolisce>. (...). Stupisce e incanta la parola usata e la frase che si compone acquistando un significato che si dilata ma che al contempo ha un quid spesso insondabile. (...). C'è una grande differenza tra il comporre poesia e avere ispirazioni, perché certe ispirazioni arrivano come da cellule superiori, come luci che toccano ... come in questa raccolta.

Nella vita è Assistente Sociale, Musicoterapista, specializzata in Psicologia Giuridica e Criminologia.

SANTINA LAZZARA

Sentinelizza